

COMMISSIONE PARLAMENTARE

consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59

SEDE PLENARIA:

Comunicazioni del Presidente.	177
Schema di decreto legislativo recante il riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni ai sensi degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59. (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>).	177

SEDE PLENARIA

Martedì 19 gennaio 1999. — Presidenza del Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI.

La seduta comincia alle 13,30.

Comunicazioni del Presidente.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunica che il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 14 gennaio 1999, ha trasmesso, ai sensi degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59, lo schema di decreto legislativo concernente la trasformazione dell'Ente autonomo acquedotto pugliese in società per azioni.

Il Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato, ha assegnato in data 15 gennaio 1999 tale schema alla Commissione, che dovrà esprimere il prescritto parere entro i termini tenendo conto del termine previsto per l'esercizio della delega.

Schema di decreto legislativo recante il riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni ai

sensi degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato il 14 gennaio 1999.

Il senatore Luciano MAGNALBÒ (AN), esprimendo parere favorevole sul provvedimento nelle sue linee generali, fa presente l'importanza delle nuove funzioni del Poligrafico in materia di editoria e di opere d'arte. Ritiene opportuno riflettere sull'esercizio di tali funzioni in modo da evitare eventuali distorsioni.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, in relazione alla questione del rapporto tra organi amministrativi e direttore generale del Poligrafico che dovrebbe essere regolato alla luce dei principi del decreto legislativo 29/93, fa presente che quest'ultimo provvedimento non si applica agli enti pubblici economici tra i quali si inserisce lo stesso Istituto poligrafico. Ritiene comunque opportuno riflettere sulle attuali funzioni riconosciute al consiglio di amministrazione. Relativamente alla posizione del direttore generale fa presente che essa resta immutata nel testo del Governo: non è stata

infatti abrogata la relativa norma. Quanto poi al consiglio di amministrazione osserva che attualmente la composizione dello stesso è una composizione burocratica. Il testo in esame prevede invece come membri del consiglio di amministrazione esperti esterni nominati dal ministro del tesoro. Ritiene opportuno riflettere su tale aspetto reputando eccessiva sia la composizione attuale del consiglio di ammini-

strazione sia la composizione prevista nel provvedimento. Conclude invitando a riflettere sulla mancata previsione della competenza del ministro per i beni culturali in merito alla nomina dei consiglieri di amministrazione.

Rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13,50.